

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2011, n. 27-2330

Regolamento CE n. 614/2007 del 23 maggio 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente LIFE +. Approvazione della partecipazione della Regione Piemonte al progetto "Tutela e conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di Carabus olympiae in Valsessera", in qualità di beneficiario associato per il periodo 2012-2015.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Considerato che la Foresta Regionale della Valsessera rientra nell'areale di distribuzione attuale e potenziale del coleottero *Carabus olympiae* Sella che è compreso tra le specie di interesse comunitario (Direttiva Habitat All. II e IV, prioritaria);

considerato che le Squadre Forestali Regionali operanti in Valsessera possono effettuare interventi selvicolturali negli areali nei quali è presente il carabo e che quindi risulta utile valutare nuove tecniche d'intervento volte a favorire il mantenimento e l'espansione della popolazione del carabo e nel contempo promuovere il miglioramento dei boschi di proprietà regionale;

considerato che per l'attuazione delle tecniche di intervento selvicolturale di cui sopra si ritiene di interesse regionale la candidatura sul programma LIFE + Natura e biodiversità del progetto "Tutela e conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di *Carabus olympiae* in Valsessera" il cui obiettivo è la tutela e la conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di *Carabus olympiae* in Valsessera.

visto il Regolamento (CE) n. 614/2007 del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 149 del 9 giugno 2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE +);

visto l'invito della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 62/07 del 26 febbraio 2011 a presentare le proposte 2011 per i progetti LIFE +;

visto il comunicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare denominato "Presentazione delle proposte di progetto LIFE + 2011" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 123 del 28/05/2011 e la successiva modifica pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 133 del 10/06/2011 in cui viene stabilito al 18 luglio 2011 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte;

vista la proposta, allegata alla presente deliberazione, predisposta dal gruppo di lavoro che vede partecipare come partner pubblici coinvolti l'Università degli Studi di Torino Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo (beneficiario associato), la Comunità Montana Valle Mosso (beneficiario associato), la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (beneficiario associato); come partner privati la Società Ermenegildo Zegna Holditalia (beneficiario incaricato del coordinamento) proprietaria di parte del territorio della Valsessera e la Società Cooperativa Dream Italia (beneficiario associato);

visto che il costo del progetto è pari a € 1.121.772,00 come da scheda allegata, e che la Regione Piemonte partecipa con un importo di 101.840,00 pari ad una quota percentuale sul totale di 9,08 % e che alla copertura dei costi da sostenere da parte della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste si possa far fronte, nel caso il progetto

venga ammesso a finanziamento a titolo del programma LIFE +, per € 38.040,00 attraverso il contributo dell'Unione Europea e per € 64.000,00 attraverso la manodopera degli operai forestali regionali gestiti in amministrazione diretta, il cui costo trova copertura a valere sulle risorse finanziarie che verranno rese disponibili sulle UPB DB14171 e DB14172 del bilancio regionale per gli anni 2012, 2013 e 2014;

ritenuto di dar corso all'attuazione del progetto di durata triennale esclusivamente nel caso in cui venga ammesso a cofinanziamento da parte dell'Unione Europea;

ritenuto di incaricare il Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste di produrre e sottoscrivere, a nome dell'Ente, la proposta di candidatura in qualità di beneficiario associato da inoltrare al competente Ministero nonché di predisporre tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del suddetto progetto;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

-di approvare, nell'ambito di LIFE + 2011, la proposta di progetto "Tutela e conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di *Carabus olympiae* in Valsessera", allegata alla presente deliberazione, il cui obiettivo è la tutela e la conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di *Carabus olympiae* in Valsessera;

-di dare mandato al direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste di produrre e sottoscrivere, a nome dell'Ente, la proposta di candidatura in qualità di beneficiario associato da inoltrare al competente Ministero nonché di predisporre tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del suddetto progetto;

-di impegnarsi, nel caso in cui sia accordato il contributo Life +, a garantire la propria quota di autofinanziamento, per un importo complessivo pari a Euro 64.000,00, attraverso la manodopera degli operai forestali regionali gestiti in amministrazione diretta, il cui costo trova copertura a valere sulle risorse finanziarie che verranno rese disponibili sulle UPB DB14171 e DB14172 del bilancio regionale per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA COSTI

Tipologia di azione		Sub-az.	RESPO	respo operativo	COSTO		€491.932	€101.840	€57.000	€103.000	€368.000
							2	3	5	6	7
							E.Z.L.	RP	CMVS	DREAM	UNITO-Biologia
Azioni preparatorie	A1	Integrazione studio popolazione Carabus olympiae	RP	UNITO bio	€ 60.000						€ 60.000
	A2	Impianto rete di monitoraggio	RP	UNITO bio/UNITO selv	€ 50.000	€ 110.000	9,81%				€ 50.000
Azioni concrete di conservazione	C1	Interventi di miglioramento habitat forestali per Carabus, Realizzazione interventi selvicolturali di rinaturalizzazione di rimboschimenti artificiali (20 ettari) (15 zegna, 5 Rp)	RP/E.Z.H.	UNITO selv	€ 139.178		€ 80.278	€ 38.900			€ 20.000
Azioni concrete di conservazione	C2	Interventi di miglioramento habitat aperti per Carabus, Realizzazione interventi selvicolturali di miglioramento faggete (36 ettari) (28 zegna, 8 rp)	RP/E.Z.H.	UNITO selv	€ 157.554		€ 98.654	€ 38.900			€ 20.000
Azioni concrete di conservazione	C3	Interventi di miglioramento habitat aperti per Carabus interventi di miglioramento e conservazione dei cespuglieti (10 ettari)	E.Z.H.	UNITO selv	€ 9.000		€ 9.000				
Azioni concrete di conservazione	C4	Interventi di miglioramento habitat prateria, interventi di miglioramento habitat di prateria (6230)	E.Z.H.	UNITO selv	€ 19.000		€ 19.000				
Azioni concrete di conservazione	C5	messa a punto di un modello di gestione forestale per la conservazione del carabus SU 3000 ETTARI	RP/E.Z.H.	UNITO selv	€ 40.000		€ 10.000	€ 10.000			€ 20.000
Azioni concrete di conservazione	C6	Sistemazione teggia per ricovero animali	E.Z.H.	E.Z.H.	€ 50.000	€ 414.732	36,97%	€ 30.000			€ 20.000
monitoraggio	D1	Monitoraggio e valutazione dell'effetto delle azioni concrete (interazione utilizzazione/Carabus) + (monitoraggio interventi di ritanaturalizzazione, attecchimento, sviluppo semenzali etc)	RP / E.Z.H	UNITO AGROSELVITER UNITO BIOLOGIA	€ 150.000	€ 150.000	13,37%				€ 150.000
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E1	Notice-board (10 cartelli)	CMVS	CMVS/ZEGNA	€ 15.000				€ 15.000		
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E2	conferenze-seminari	RP / E.Z.H / DREAM	RP / E.Z.H / DREAM	€ 18.000			€ 5.000		€ 3.000	€ 10.000
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E3	Sentieristica attrezzata	E.Z.H	E.Z.H	€ 40.000				€ 40.000		
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E4	pubblicazione sul progetto	RP / E.Z.H / DREAM	RP / E.Z.H / DREAM	€ 21.000			€ 4.000		€ 7.000	€ 10.000
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E5	sito internet progetto	DREAM	DREAM	€ 20.000					€ 20.000	
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E6	Ristrutturazione baite	E.Z.H.	E.Z.H.	€ 140.000		€ 140.000				
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E7	Creazione laboratorio didattica	E.Z.H.	E.Z.H.	€ 30.000		€ 30.000				
Divulgazione del progetto e dei suoi risultati	E8	Attività di sensibilizzazione e divulgazione scuole, turismo	E.Z.H.	E.Z.H.	€ 20.000	€ 304.000	27,10%	€ 20.000			
Project management e monitoraggio	F1	gestione generale del progetto	DREAM	E.Z.H.	€ 124.040		€ 45.000	€ 5.040	€ 2.000	€ 64.000	€ 8.000
	F2	Networking con altri progetti EU	DREAM	DREAM	€ 9.000					€ 9.000	
Project management e monitoraggio	F3	Audit	ZEGNA	E.Z.H	€ 10.000	€ 143.040	12,75%	€ 10.000			

ABBREVIAZIONI

E.Z.H.	Ermenegildo Zegna Holditalia s.p.a.
RP	Regione Piemonte
UNITO	Università di Torino
CMVS	Comunità Montana Valsessera
DREAM	Dream Italia

COSTO TOTALE PROGETTO

€ 1.121.772

SPESE GENERALI

€ 0,00 0,00%

COFINANZIAMENTO BENEFICIARIO

€ 552.000,00 49,21%

COFINANZIAMENTO EU

€ 569.771,62 50,79%

QUOTA GESTITA DEL COF. EU

				0
€ 260.000	€ 64.000	€ 28.000	€ 20.000	€ 180.000
€ 231.932	€ 37.840	€ 29.000	€ 83.000	€ 188.000
47,15%	37,16%	50,88%	80,58%	51,09%

PROPOSTA DI PROGETTO LIFE+

“TUTELA E CONSERVAZIONE DI HABITAT DI SPECIE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI CARABUS OLYMPIAE IN VALSESSERA”

Introduzione sui progetti Life

Il programma LIFE+ finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale.

Il programma LIFE+ fa seguito al programma LIFE avviato nel 1992. Come il suo predecessore cofinanzia progetti a favore dell'ambiente nell'Unione europea (UE).

I progetti finanziati possono essere proposti da operatori, organismi o istituti pubblici e privati.

Il programma LIFE+ prevede tre componenti tematiche:

- LIFE+ "Natura e biodiversità",
- LIFE+ "Politica e governance ambientali"
- LIFE+ "Informazione e comunicazione".

Risorse di bilancio

Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2011 ammonta a 267.431.506 EUR. Almeno il 50 % di questo importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Criteri di ammissibilità

I progetti finanziati devono rispondere ai criteri seguenti:

- rivestire un interesse comunitario contribuendo allo sviluppo, all'attuazione e all'aggiornamento della politica e della legislazione comunitarie nel settore dell'ambiente;
- essere coerenti e fattibili sotto il profilo tecnico e finanziario, e presentare un rapporto costi-benefici soddisfacente;
- soddisfare almeno uno dei criteri seguenti:
 1. riguardano le migliori pratiche o la dimostrazione in materia di protezione degli uccelli selvatici o degli habitat,
 2. sono progetti innovativi o di dimostrazione a livello comunitario attinenti ad obiettivi della politica in materia di ambiente,
 3. sono campagne di sensibilizzazione o di formazione nel campo della prevenzione degli incendi boschivi,
 4. riguardano il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali.

Obiettivi

1. LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

Percentuali di cofinanziamento comunitario

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili,

— eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento fino a 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli selvatici» e «Habitat».

LIFE+ Natura

Contribuiscono all'attuazione delle direttive "Uccelli" e/o "Habitat" e sostengono l'ulteriore sviluppo e attuazione della rete Natura 2000. Si concentra sugli investimenti sostenibili a lungo termine in siti natura 2000 e sulla conservazione delle specie e degli habitat oggetto delle direttive. Riguardano quindi le migliori pratiche o progetti di dimostrazione. E' un progetto incentrato esclusivamente sulle specie o sugli habitat delle direttive.

Importi

Proposte ampie, ambiziose e dal budget cospicuo. Sovvenzione media attorno al **milione** di euro.

I progetti devono destinare almeno il 25% del budget ad **azioni concrete**. Sono azioni concrete quelle che sono in grado di migliorare direttamente lo stato di conservazione di specie e di habitat.

Il **cofinanziamento** può essere:

- massimo del 50% per progetti che investono meno del 30% dei costi totali per azioni concrete
- massimo 60% per progetti che investono tra il 30% e il 50% dei costi totali per azioni concrete (se chiari, convincenti e dettagliati)
- massimo 75% per progetti che investono più del 50% dei costi totali per azioni concrete (se chiari, convincenti e dettagliati) ed interessano direttamente le specie di importanza prioritaria

Quota di cofinanziamento da parte dei beneficiari

E' una dimostrazione dell'impegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi del progetto. La quota cofinanziata non può essere derivante esclusivamente dal personale. **Almeno il 2% del budget totale complessivo** deve derivare direttamente dal bilancio dell'ente.

STRUTTURA DEL PROGETTO: "TUTELA E CONSERVAZIONE DI HABITAT DI SPECIE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI CARABUS OLYMPIAE IN VALSESSERA"

I progetti Life sono strutturati in azioni che si definiscono "preparatorie" quali ad esempio studi, analisi e inventari, azioni concrete di conservazione (interventi di miglioramento dell'habitat...), azioni di monitoraggio e valutazione (dell'effetto delle azioni concrete), azioni di divulgazione del progetto e dei suoi risultati (realizzazione di centri visita, sentieristica, musei, pagina web...) e azioni di project management e monitoraggio (gestione generale del progetto).

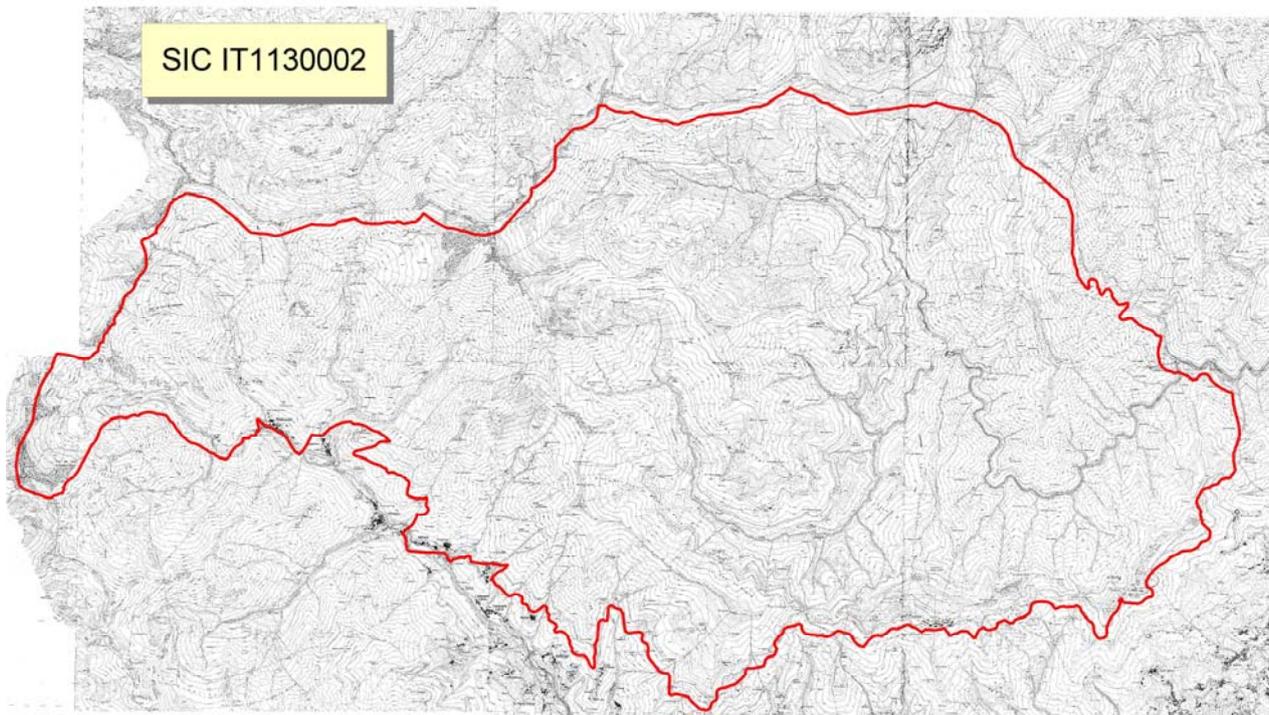
Il progetto "Carabus in Val Sessera" prevede una struttura così organizzata:

Ambito di progetto

SIC: Natura 2000 code: IT1130002

Estensione della superficie: 10787 ha

Inquadramento geografico:



L'area d'interesse è caratterizzata da un'elevata copertura forestale (5800 ha) costituita prevalentemente da faggete, e boscaglie di invasione. Secondariamente troviamo rimboschimenti artificiali di conifere a dominanza di abete rosso, larice e conifere esotiche. Le faggete si localizzano in preferenza su versanti montani uniformi e secondariamente su crinali arrotondati. I popolamenti di faggio misti con betulla, assai frequenti in tutta la valle, si localizzano su versanti con incisioni e con salti di roccia sovente in compresenza di specie eliofile-pioniere o di conifere. Per quanto riguarda le boscaglie d'invasione, rappresentate spesso da betuleti, sono localizzate su corpi di frana più o meno consolidati o versanti con salti di roccia. Dove le condizioni morfologiche e, di conseguenza anche pedologiche, sono più favorevoli si denota un'evoluzione verso cenosi stabili, sicuramente a prevalenza di faggio. All'interno dell'area è presente un nucleo relictuale di limitata estensione, di abete bianco in località Alpe Cusogna. Un ruolo altrettanto importante, per la loro estensione, è ricoperto dai pascoli e praterie.

Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, il pSIC è per buona parte di proprietà demaniale in gestione alla Regione Piemonte. E' inoltre presente un accorpamento piuttosto esteso di superfici private appartenenti ad un unico proprietario.

La Val Sessera ospita una flora e una fauna peculiari nell'ambito di tutte le Alpi piemontesi: ciò è dovuto sia alle particolari condizioni microclimatiche, particolarmente umide, sia alla posizione marginale rispetto all'arco alpino, cosa che ha permesso a molte specie di trovare in quest'area un rifugio durante le glaciazioni; ciò spiega la presenza di popolazioni separate dall'areale principale della specie, che in molti casi è ubicato sulle Alpi orientali, o la presenza di steno-endemismi, il più noto dei quali è il Carabo di Olimpia (*Carabus olympiae*).

Nel sito sono stati riconosciuti alcuni ambienti d'interesse comunitario, tra i quali i boschi alluvionali di ontano bianco (*Alnus incana*) (91E0) ed i nardeti (6230) con ricca presenza di specie. È presente la vegetazione dei ghiaioni e delle rupi silicee (8110, 8220, 8230), mentre tra le cenosi forestali si trovano i boschi di castagno (9260) e due tipologie di faggete, quelle acidofile (9110) e quelle mesofile (9130). Infine, è da ricordare la presenza dei rodoreti-vaccinieti (4060). Un caso molto interessante di distribuzione della vegetazione forestale si trova sul versante nord del bacino del torrente Dolca, ove al faggio (*Fagus sylvatica*) si mescola o si sostituisce l'abete bianco (*Abies alba*); queste abetine, di limitata estensione ma formate da esemplari vetusti con portamento "a candelabro", costituiscono interessanti cenosi relitte.

La flora è molto ricca, con circa 800 entità segnalate di cui 32 sono protette ai sensi della Legge Regionale 32/82, 6 sono elencate nella Liste Rosse italiana o regionale, una, *Asplenium adulterinum*, è inserita nell'All. II e IV della Direttiva Habitat (D.H.). Tra le peculiarità floristiche si segnalano *Centaurea bugellensis*, specie endemica della Val Sessera e di alcuni settori della Valsesia e *Cytisus proteus*, endemismo pedemontano, per il quale il SIC costituisce probabilmente il nucleo principale della sua distribuzione. È di grande importanza scientifica la presenza di stazioni isolate e poste all'estremo occidentale dell'areale della rarissima solanacea *Scopolia carniolica*, inserita nella Lista Rossa italiana, e di *Euphorbia carniolica*, anch'essa all'estremo limite occidentale dell'areale. Di notevole interesse sono anche le endemiche ovest alpine *Phyteuma humile*, *Valeriana celtica*, *Sempervivum grandiflorum*. È inoltre segnalata inoltre la presenza di *Allium narcissiflorum*, *Rhynchosinapis cheiranthos*, *Drosera rotundifolia*, *Sedum villosum*, *Eriophorum vaginatum*, *Osmunda regalis* e *Sparganium angustifolium*, tutte specie inserite nella Lista Rossa regionale. Si ricorda anche la ricchissima varietà di funghi, con oltre 400 specie finora segnalate. Tra le specie di interesse comunitario, quella che assume maggior valore è senz'altro il carabo di Olimpia, *Carabus olympiae* (D.H. All II e IV, prioritaria); la sua bellezza e la sua rarità, in quanto specie presente in un'area di distribuzione estremamente ridotta, portò molti entomologi a condurre una caccia indiscriminata che lo mise a rischio di estinzione. Tra gli invertebrati spicca anche la presenza di *Falkneria camerani*, uno dei più rari molluschi italiani, endemismo noto in pochissime località ubicate in una ristretta area tra il Biellese e la Valle d'Aosta, e del coleottero curculionide *Neoplinthus dentimanus*, endemico del Biellese e della Val Sesia. I lepidotteri diurni si distinguono per un popolamento costituito da un elevato numero di specie: 60 in Alta Val Sessera e oltre 50 in Alta Val Cervo, alcune delle quali rare, come ad esempio *Coenonympha darwiniana*, piccola specie montana ed endemica delle Alpi, che vive in ambienti erbosi, su dossi e praterie a circa 1.500 metri. Altri lepidotteri risultano oggetto di protezione rigorosa secondo la D.H.: *Parnassius apollo*, specie distribuita su tutto l'arco alpino, dov'è localmente frequente, e del congener *Parnassius mnemosyne*, meno diffuso della specie precedente in Piemonte e qui assai raro.

L'erpetofauna, sebbene non molto ricca, riveste un notevole rilievo nell'ambito regionale per la presenza di due specie rare e localizzate altrove: *Vipera berus* e *Zootoca vivipara carniolica*. Per ciò che riguarda l'avifauna sono segnalate circa 70 specie di cui 9 elencate nell'All. I della D.U.; nidificano nel sito il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il gallo forcello (*Tetrao tetrix*), il gufo reale (*Bubo bubo*), il picchio nero (*Dryocopus martius*) e l'averla piccola (*Lanius collurio*); altre due, il biancone (*Circaetus gallicus*) e il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), nidificano invece in aree limitrofe, ma esterne, al SIC. I mammiferi contano 25 specie; spicca la presenza del toporagno alpino (*Sorex alpinus*), specie apparentemente rarissima sulle Alpi piemontesi, che qui trova un ambiente adatto come altre specie alpino-orientali. Le specie inserite in D.H. sinora segnalate con certezza entro il SIC si limitano al *Muscardinus avellanarius* (All IV); nelle immediate vicinanze risultano presenti *Rhinolophus ferrumequinum* (All II e IV), *Myotis emarginatus* (All. II e IV) e *Plecotus auritus* (All. IV).

Obiettivo principale:

Tutelare l'habitat del *Carabus olympiae* e favorirne la sua espansione

Il *Carabus olympiae* rappresenta uno stenoendemismo della Val Sessera, la sua distribuzione è estremamente limitata ad alcuni lembi di faggeta presenti nel pSIC ambito del progetto. Recenti studi (Negro et al, 2007, 2008) hanno messo in evidenza come estesi ed intensi interventi sulla copertura forestale possano influenzare negativamente la presenza della specie in seguito a perdita e frammentazione degli habitat elettivi per la specie (faggete e arbusteti). Gli stessi rimboschimenti artificiali effettuati in passato rappresentano un ostacolo alla diffusione dell'insetto.

Questa situazione è alla base della scelta dell'area di progetto che si svilupperà in alcune delle foreste che occupano le aree di possibile espansione del carabide.

Obiettivo secondario:

Ripristino di un'attività pastorale equilibrata a favore delle formazioni a *Nardus* ricche di specie

Le “*Formazioni erbose a Nardus Stricta, ricche di specie*”, rappresentano una tipologia di praterie caratteristica dei settori mesalpici ed endalpici di zone con precipitazioni da medie ad elevate. Sono spesso praterie secondarie, derivate da boschi o arbusteti e mantenute tali dalla presenza di un pascolo equilibrato. L'abbandono di tale pratica porta ad una fase di invasione da parte di facies arbustive (ad esempio *Cytisus scoparius*), e arboree (*Betula pendula*). Nelle esposizioni più fresche l'evoluzione tende verso il rodo-vaccinieto. D'altro canto un'attività pastorale eccessiva porterebbe ad un impoverimento floristico. La presenza di questo habitat prioritario in Val Sessera e la volontà da parte delle principali proprietà private ad attivare un sistema pastorale equilibrato, rende all'area di progetto un'importante ruolo nella conservazione e ampliamento di queste formazioni erbose.

Azioni preparatorie:

- Integrazione di uno studio precedentemente portato a termine dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Torino sulla popolazione *Carabus olympiae*
- Impianto rete di monitoraggio per verificare a step successivi i risultati del progetto

Azioni concrete di conservazione:

- Interventi di miglioramento habitat forestali per *Carabus*, Realizzazione interventi selvicolturali di rinaturalizzazione di rimboschimenti artificiali con azioni di diradamento a carico delle conifere mirate a favorire le condizioni di ingresso delle latifoglie autoctone.
- Interventi di miglioramento in habitat forestali per *Carabus* su faggete. Realizzazione interventi selvicolturali di strutturazione del popolamento condotti essenzialmente con tecniche di prelievo per piede d'albero.
- Interventi di miglioramento e conservazione su habitat aperti per *Carabus* (cespuglieti).
- Interventi di miglioramento habitat prateria a favore di Habitat prioritari (Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane) (6230)
- Messa a punto di un modello di gestione forestale per la conservazione e valorizzazione dell'habitat del carabus senza tralasciare l'aspetto economico rappresentato dal patrimonio forestale boschivo presente in Val Sessera
- Sistemazione strutture di importanza storico-culturale: si prevede di ripristinare un'antica “teggia” per il ricovero di animali da pascolo e per l'allestimento di un'area museale sul progetto e sulla presenza del carabide.

Azioni di monitoraggio:

- Sono previste delle azioni di monitoraggio e valutazione, dell'effetto delle azioni selvicolturali intraprese, sull'habitat del *Carabus*.

Azioni di divulgazione del progetto e dei suoi risultati:

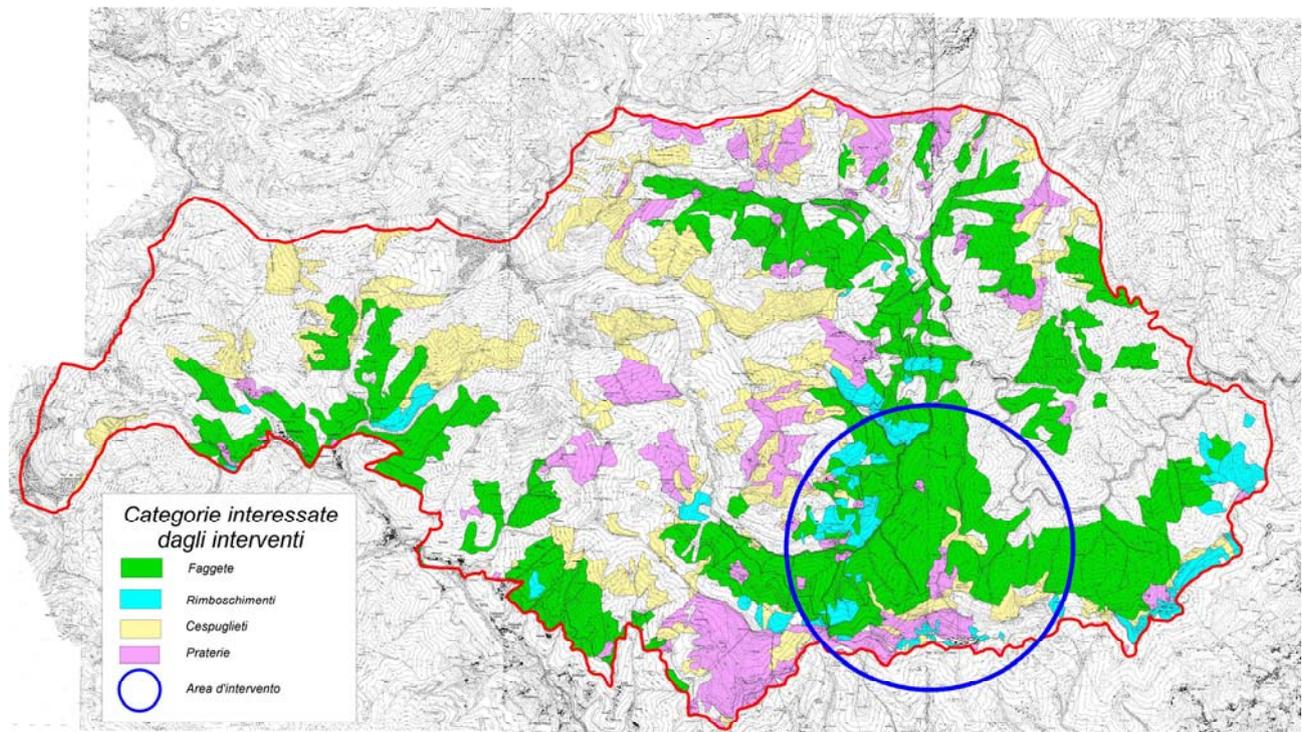
Allo scopo di pubblicizzare l'attività legata al progetto sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione di conferenze-seminari
- Messa a dimora, lungo percorsi turistici frequentati, di pannelli illustrativi
- Ripristino della sentieristica già presente nel territorio della Val Sessera
- Sviluppo di un sito internet dedicato al progetto
- Creazione nel territorio oggetto di studio di un laboratorio per la didattica
- Attività di sensibilizzazione e divulgazione presso scuole e centri per il turismo

Azioni di project management e monitoraggio:

E' infine prevista un'azione costante di monitoraggio sull'andamento del progetto con il coinvolgimento di partner esterni al progetto e interessati agli obiettivi prefissati.

Inquadramento aree d'intervento:



PARTNER COINVOLTI

- Ermenegildo Zegna Holditalia s.p.a.
- Regione Piemonte
- Comunità Montana Valle Mosso
- Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo
- Società Cooperativa DREAM Italia

IMPORTO PROGETTO:

1.121.772 €

DURATA DEL PROGETTO

3 anni